

# «Ed essi Mi costruiranno un Santuario ed Io risiederò in mezzo a loro»

(Esodo 25:8)

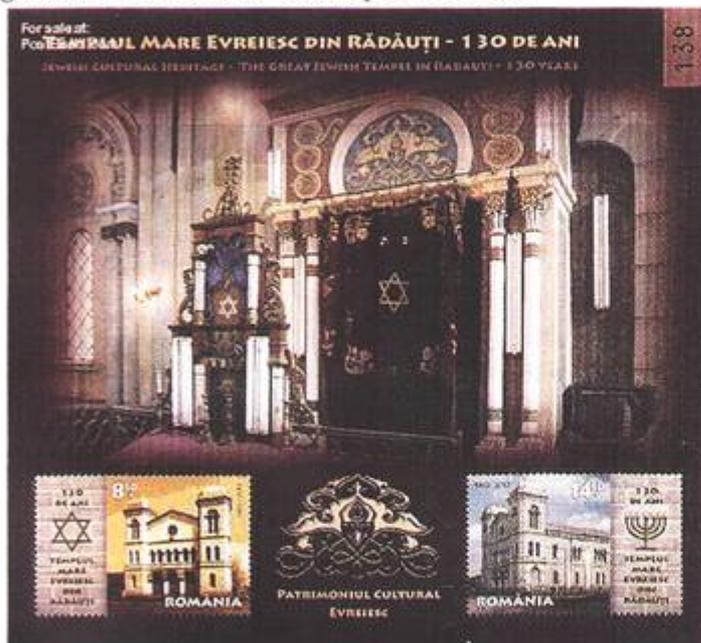


Recentemente, le Poste Romene hanno emesso un foglietto riprodotto l'esterno - visto da due punti di vista diversi - e l'interno della grande sinagoga di Radauti.

Ottenuto il benestare dell'imperatore Francesco Giuseppe I nel 1879, quando il territorio faceva parte dell'Impero Austro-Ungarico, fu costruita nel 1883 quando finalmente si raggiunse un accordo tra i componenti delle Comunità locali divisi in ortodossi e progressisti: la sinagoga sarebbe stata costruita sullo stile di quella di Czernowitz con la variante di due torri gemelle invece di una sola cupola rotonda.

Radauti era allora un piccolo centro, elevato al rango di città soltanto nel 1852, situato nell'estremo nord dell'attuale Romania e la cui popolazione era composta per un terzo circa di Ebrei, un terzo di Tedeschi ed il restante terzo di Romeni, vi erano poi molteplici minoranze etniche costituite da Ruteni, Polacchi, Bulgari, Zingari, Turchi, Greci, ecc. con la relativa mescolanza di religioni: ortodossa, ebraica, cattolico-romana, calvinista, maomettana, ecc. ecc.

I primi Ebrei ad arrivare in questa regione erano al seguito delle Legioni Romane che invasero la Dacia nel 101 d.e.v., vi furono poi, nel Medioevo, gli stanziamenti di Ebrei in Walachia e in Moldavia che aumentarono a seguito dell'espulsione dalla Spagna (1492) e da tutti i territori soggetti agli Spagnoli e successivamente, all'inizio



del 1500, a causa degli Ebrei polacchi e ucraini che fuggivano dalle orde cosacche.



L'orrore è iniziato qui nel 1937 con l'ascesa al potere di Goga-Cuza e la proclamazione delle leggi antisemite e poi l'Olocausto; quei pochi sopravvissuti ai campi di Bershad, Obodovca, Tibulovca, Balta e altri più 'famosi', che dal 1945 tornarono a Radauti trovarono le sinagoghe trasformate in magazzini o stalle ed i sacri Rotoli delle Leggi riciclati come pelli per i tamburi o per i sandali.



Poi il comunismo con la particolare politica del dittatore Ceausescu che dietro forti compensi permetteva l'emigrazione in Israele sicché la popolazione rumena di fede ebraica è ancor più diminuita e consiste per la maggior parte di anziani. E' quindi un avvenimento importante e fuori del comune il restauro della grande sinagoga di Radauti che ha visto succedersi alla conduzione delle cerimonie rabbini famosi per la loro conoscenza come Hirsch Shapiro, Yitzhak Rabin Kunstadt, Yaacov Hoffman, ed altri.

